



PRATICHE CEI Informazioni per i contributi CEI 8xmille

Si illustrano sinteticamente per le parrocchie quali interventi possono usufruire dei finanziamenti CEI 8xmille per progetti di restauro o nuova realizzazione, con alcune specifiche sull'entità del contributo assegnabile¹.

1) CONTRIBUTI PER IMPIANTI DI SICUREZZA E VIDEOSORVEGLIANZA

(ART. 4 del R.A. 2024 – Impianti di sicurezza per edifici di culto e le loro dotazioni storico-artistiche)

Il contributo riguarda progetti per **nuova installazione o messa a norma di impianti di sicurezza** (allarmi e/o videosorveglianza) finalizzati alla salvaguardia dei beni storico-artistici conservati all'interno delle chiese, così intesi:

- edifici di culto costruiti da più di 20 anni e che svolgano stabile e continuativa funzione parrocchiale (chiese, cappelle, rettorie...), con garanzia che si tratti di un luogo aperto al pubblico. Sono esclusi canoniche e patronati/oratori.

Per questi progetti vengono assegnati **fino a 20.000,00€ totali**, senza limite di spesa e/o numero di interventi che la diocesi può presentare ogni anno.

NB: I lavori NON possono essere iniziati prima della presentazione annuale della richiesta.

2) CONTRIBUTI PER RESTAURO DI ORGANI STORICI

(ART. 5 del R.A. 2024 – Restauro di organi a canne di interesse storico-artistico)

Il contributo riguarda **interventi di restauro e manutenzione straordinaria di organi a canne di interesse storico-artistico** di proprietà ecclesiastica e collocati all'interno di un edificio aperto al culto pubblico:

- Sono ammessi a contributo i restauri su organi costruiti da oltre 70 anni o riconosciuti di particolare pregio dal Comitato CEI a motivo del pregio dello strumento, purché costruiti da almeno 20 anni.

Si possono presentare ogni anno massimo due progetti; per ciascun progetto **il contributo assegnabile è fino al 70% del costo totale** preventivato ammissibile, e non potrà superare 150.000,00€. Il contributo viene erogato in due rate (50% ad inizio lavori, 50% a fine lavori).

NB: I lavori NON possono essere iniziati prima della data del decreto di assegnazione del contributo. Il singolo intervento deve essere stato preventivamente approvato dalla competente Soprintendenza, documentato (preventivo dettagliato della ditta di restauro accreditata, documentazione fotografica, relazione storico-tecnica...) e rendicontato al termine lavori.

¹ Cf. il nuovo Regolamento applicativo delle “Disposizioni concernenti la concessione di contributi finanziari della Conferenza Episcopale Italiana per i beni culturali ecclesiastici e l’edilizia di culto”, promulgato con Decreto del presidente CEI in data 21 marzo 2024 e consultabile sul sito istituzionale della CEI alla pagina dell’Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l’edilizia di culto (www.bce.chiesacattolica.it).

3) CONTRIBUTI PER INTERVENTI SU EDIFICI ESISTENTI

(ART. 6 del R.A. 2024 – Interventi su edifici esistenti costruiti da più di 20 anni)

Il contributo riguarda **interventi di restauro e manutenzione straordinaria su edifici di culto** di proprietà di ente ecclesiastico (Diocesi o parrocchie), costruiti da almeno 20 anni, che siano **stabilmente adibiti ad attività religiose (chiese e campanili)**, o **ricreative (oratori)** oppure **edifici da destinare a residenza effettiva (canoniche)** di almeno un presbitero:

- Sono ammessi progetti la cui spesa complessiva non deve essere inferiore a 60.000,00€; NON sono ammessi progetti di manutenzione ordinaria.

Non esiste numero massimo di interventi da proporre ogni anno, **il contributo assegnabile per ciascun progetto è fino al 70% del costo preventivato ammissibile. Il massimo erogabile annuo per la diocesi è di € 490.000,00** (sul totale dei progetti presentati). In caso di domande superiori al massimale del contributo stanziabile, si valuta la % di ogni singolo caso in base alla tipologia di intervento, alla capacità finanziaria della parrocchia e alla valutazione pastorale sull'intervento stesso.

Il contributo è erogato **in tre rate quando è superiore a € 100.000,00** (30% ad inizio lavori; 40% raggiunto il 50% della spesa indicata dal decreto; 30% alla fine lavori), **se inferiore viene erogato in due rate** (50% ad inizio lavori; 50% a fine lavori).

NB: I lavori NON possono essere iniziati prima della data del decreto di assegnazione del contributo. Per quanto riguarda edifici esistenti soggetti a tutela (età superiore ai 70 anni), il singolo intervento deve essere stato preventivamente approvato dalla competente Soprintendenza non prima di 5 anni dalla presentazione della richiesta di contributo; deve inoltre essere documentato (relazioni tecnico-storiche, tavole e disegni architettonici, documentazione fotografica, Computo metrico-estimativo, Piano economico-finanziario...) e, dopo il decreto di concessione del contributo, rendicontato in corso dei lavori e al termine stesso dei lavori (contabilità finale, Certificato di regolare esecuzione, fatture, documentazione fotografica...).

COSTI E SPESE GENERALI (ART. 14 del R.A. 2024)

I costi sono da intendersi comprensivi di IVA e di spese generali. Sono considerate **voci NON ammissibili ai contributi**:

- Interventi su ambienti con destinazione d'uso diversa da quella già esplicitata, anche se di proprietà parrocchiale (sono quindi esclusi: aule scolastiche e di catechismo, impianti cine-teatrali, impianti sportivi, impianti di ristoro o di accoglienza...);
- gli arredi e le sistemazioni delle aree esterne;
- gli interventi riguardanti progetti di adeguamento liturgico (di edifici già esistenti);
- gli scavi archeologici;
- costo dei corpi illuminanti, in caso di impianti di illuminazione (*viene ammesso a contributo il costo di progettazione dell'impianto ma non i fari, lampade, neon, ecc...*);
- fornitura delle campane e dispositivi elettronici (quadri) per il loro funzionamento;
- terminali dell'impianto audio, in caso di progetto di impianti audio.

Gli interventi di restauro artistico potranno essere considerati ammissibili ai contributi limitatamente ai costi di analoghi lavori di carattere edilizio (*non dunque restauro di tele, statue, vetrate...*).

Le spese generali sono riconosciute fino al 20% del costo totale dei lavori (lavori a base d'asta, oltre ai costi per la sicurezza cantiere), nei limiti della spesa massima ammissibile e comprensive

delle quote previdenziali e dell’IVA; devono includere gli onorari relativi a tutte le prestazioni professionali nonché tutti i costi necessari alle indagini stratigrafiche, rilievi, autorizzazioni, accatastamenti ecc...

4) COME PRESENTARE DOMANDA IN DIOCESI?

Le parrocchie che desiderano entrare a far parte dei candidati annui ai contributi CEI 8xmille su progetti di manutenzione straordinaria di edifici o per le altre tipologie di intervento su indicate devono **inoltrare FORMALE DOMANDA di ammissione ai contributi** al nuovo ufficio protocollo (protocollo@diocesi.vicenza.it), secondo i criteri specificati nell’*Istruzione* circa gli atti di straordinaria amministrazione soggetti ad autorizzazione².

La presentazione della domanda **NON costituisce automaticamente diritto e garanzia di assegnazione al contributo**, nemmeno secondo un ordine temporale di presentazione (“*chi prima arriva...*”). Tutti i casi segnalati e raccolti verranno valutati in debita sede diocesana, sotto la responsabilità del Vescovo Giuliano, del Vicario generale, dell’Economo diocesano e del Direttore dell’Ufficio Beni Culturali ecclesiastici e vagliati per l’approvazione finale dalle commissioni incaricate (Commissione UBCE, collegio consultori e CAED). Non si accetteranno richieste puramente interlocutorie o riguardanti progetti inadeguati dal punto di vista dei contenuti, della forma o non correttamente rappresentati negli elaborati richiesti.

Soprattutto in caso di progetti complessi su edifici e che necessitino dell’autorizzazione della competente Soprintendenza, è bene contattare per tempo l’UBCE per informazioni e per istruire le pratiche, per arrivare possibilmente a presentare come candidati progetti GIÀ AUTORIZZATI (a cui verrà data precedenza nelle richieste, senza che questo sia tuttavia un criterio esclusivo).

TEMPISTICHE

La domanda per l’anno in corso (con assegnazione dei contributi per l’anno successivo) viene gestita dall’UBCE tramite il portale CEI entro il mese di Novembre, e necessita di passaggi di verifica all’interno degli organismi diocesani nei mesi che precedono (Settembre-Ottobre). Per avere dunque un quadro organico della situazione, valutare la congruità delle proposte e quali parrocchie aiutare anche in base alla sostenibilità economico-finanziaria a loro disposizione e istruire infine correttamente le operazioni burocratiche necessarie con i professionisti incaricati dalle parrocchie, **chiediamo di inoltrare la richiesta entro e non oltre il mese di agosto dell’anno corrente** (per ottenere il contributo stanziato nell’anno seguente) e di attendere comunicazione dell’effettiva candidatura.

² Cf. *Istruzione circa gli atti amministrativi soggetti ad autorizzazione* (Prot. Gen 1298/2023) relativa al Decreto vescovile circa gli atti di straordinaria amministrazione del 27 novembre 2023 (Prot. Gen 1263/2023).